



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0117091 20/02/2018 14,37

Mitt. : 5007 Direzione Generale per le poli...

Ass. : 500710 Servizio territoriale provinci...

Classifica : 11. Fascicolo : 21 del 2018



Ai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali di
Avellino
Benevento
Caserta
Napoli
Salerno
Loro sedi

p.c. Al Dirigente della UOD 700501
Al Dirigente della UOD 700502

Oggetto: CIRCOLARE VARIANTI PER I BENEFICIARI PRIVATI

premessi che

a. le Disposizioni Generali 2.1 prevedono:

“Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- *condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;*
- *cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5;*
- *opportunità di natura tecnica.”*

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- *non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);*
- *non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati;*
- *non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;*
- *non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.*

*“La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le richieste di variante **devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore competente.**”*

*“Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, **la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.**”*

"[...] non sono considerate varianti le soluzioni tecniche migliorative o le modifiche di dettaglio, come definite nei bandi attuativi."

- b. il SIAN, per le domande non dematerializzate, non permette l'upload della documentazione allegata e, al momento, neanche l'attività di istruttoria

ritenuto opportuno

- procedere a un chiarimento sulle procedure
- modificare la circolare PG 2017.0669506 del 12/10/2017

chiarisce che, fermo restando le condizioni di cui sopra,

è considerata variante (A):

- cambio di sede dell'investimento
- cambio beneficiario
- modifiche sostanziali delle opere approvate
- modifiche progettuali con aumento di spesa
- il cambio del fornitore/prestatore d'opera

Non è considerata variante:

B. il cambio del fornitore/prestatore d'opera a condizione che:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura
- il bene oggetto di fornitura/servizi sia corrispondente, per caratteristiche tecniche e qualitative, a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della domanda di sostegno ed ammesso in sede d'istruttoria;
- non siano alterate le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non determini variazioni nelle condizioni di ammissibilità;
- non ci sia variazione di spesa in aumento.

C. le soluzioni tecniche e/o modifiche per le quali risultano verificate le seguenti condizioni:

- soluzioni tecniche e modifiche migliorative e/o di dettaglio che determinino variazioni migliorative rispetto al modello preventivato per l'obbligo di adeguamento a nuove norme sugli standard europei sulle emissioni inquinanti o direttive sulla sicurezza sul lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle macchine ed attrezzature previste in progetto;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non determinino aumento di spesa per singola macchina e/o attrezzatura;
- non determinino variazioni nelle condizioni di ammissibilità;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Nel caso A è riconfermato, integralmente, quanto già previsto dalla Disposizioni Generali e riportato in premessa. Il beneficiario dovrà richiedere la variante preventivamente, compilando la domanda sul SIAN ed allegando la documentazione necessaria. Nel caso di bandi non dematerializzati la domanda e la documentazione vanno trasmessi all'UOD di competenza. L'istruttoria verrà, momentaneamente, effettuata su supporto cartaceo. L'esito verrà notificato al Beneficiario con nota del Dirigente dell'UOD di competenza.

Nei casi B e C, relativamente al cambio fornitore/prestatore d'opera e/o modifiche che riguardano le macchine, le attrezzature e gli investimenti immateriali, il Beneficiario dovrà inviare preventiva comunicazione alla competente UOD, allegando i nuovi preventivi di spesa e listini prezzi, conformi e confrontabili con quelli originari, la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista che attesti la congruità delle offerte e specifichi le motivazioni.

Per le casistiche di cui ai punti B, C il rispetto delle condizioni, di cui alla presente circolare, sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione al momento dell'istruttoria del SAL/SALDO.

Qualora, all'esito delle verifiche risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati nei precedenti punti A, B e C la variante/modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. Il mancato riscontro delle predette condizioni pertanto, sarà trattato come variante in corso d'opera non richiesta e, quindi, non preventivamente approvata, restando salva l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e revoche previste per i casi di mancata richiesta della variante e di parziale realizzazione dell'operazione.

Tutte le comunicazioni devono essere effettuate tramite PEC.

In tutti i casi resta in capo al Beneficiario/Direttore dei lavori l'obbligo di comunicare, se previsto dalla normativa, le variazioni agli altri Enti competenti e ad acquisire preventivamente, dagli enti preposti, tutti i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati.

La presente circolare integra la circolare PG 2017.0669506 del 12/10/2017 e viene inviata al Webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione Campania - sezione PSR 2014-2020

L' AUTORITA' DI GESTIONE
- Dr. Filippo Diasco -

